

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2020**

**PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE
AL RINNOVO DEL CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
AZIENDALE: AZIONI CONSEGUENTI ALL'INTERVENUTA EMERGENZA
SANITARIA COVID-2019**

PREMESSO che:

- nella seduta in oggetto è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione la proposta di:
 - autorizzare la formalizzazione del **rinnovo del Contratto di appalto per il servizio di ristorazione aziendale (Gara n. 01/17), per il periodo dal 3 novembre 2020 al 2 novembre 2021**, alle **nuove condizioni** determinatesi a seguito dell'intervenuta emergenza sanitaria da Covid-2019;

VISTO:

- il Provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017, con la quale veniva:
 - **approvata l'indizione della gara europea per il servizio di ristorazione aziendale**, da esperirsi mediante procedura aperta elettronica ai sensi degli articoli 3, 58 e 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e con le modalità di cui al *“Regolamento per lo svolgimento di procedure di gara elettroniche”* approvato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte dell'11 febbraio 2014;
 - **approvato l'importo di spesa massimo pari ad Euro 2.637.667,76** (oltre oneri di legge, oltre spese per pubblicità e contributo ANAC, oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 22.285,00 oltre oneri di legge);
 - **approvata l'eventuale attivazione del rinnovo del servizio, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, per un importo di spesa massimo pari ad Euro 892.658,86** (oltre oneri di legge) oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 4.300,00 (oltre oneri di legge);
- il Provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, con la quale veniva:
 - approvata la proposta di aggiudicazione e **dichiarata l'aggiudicazione efficace** della Gara europea per l'affidamento del servizio di ristorazione aziendale, **per il periodo dal 1° agosto 2017 al 31 luglio 2020**, in capo alla società **Gemeaz Elixir S.p.A.**, che ha ottenuto il punteggio totale (tecnico ed economico) più alto (93,22 punti su 100) offrendo uno sconto percentuale pari al 13,50% sull'importo del pasto posto a base di gara di Euro 7,00 (che determina un importo del pasto scontato pari a Euro 6,06) **per l'importo massimo di spesa pari ad Euro 2.637.667,76** (oltre oneri di legge, oltre spese per pubblicità e contributo ANAC,

- oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 22.285,00 oltre oneri di legge);
- **autorizzato il Direttore Generale all'avvio dell'eventuale rinnovo** e alla sottoscrizione del relativo atto, per un massimo di ulteriori 12 mesi, **entro l'importo massimo di spesa autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017, pari ad Euro 892.658,86** (oltre oneri di legge) oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 4.300,00 (oltre oneri di legge);
- quanto riportato nei seguenti documenti agli atti, predisposti dalle competenti Funzioni Organizzative del CSI-Piemonte:
- “Motivazioni dell’Approvvigionamento” (Allegato A),
- e TENUTO CONTO degli elementi di dettaglio ivi riportati.

RISCONTRATO, in particolare, quanto segue:

- a causa della situazione di emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, e conseguentemente all’emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell’11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale” e dei successi atti emergenziali, **il servizio di ristorazione aziendale è stato sospeso per i periodi dal 13 marzo 2020 al 3 maggio 2020 e dal 11 maggio 2020 al 21 giugno 2020 - per un totale di 94 giornate¹** - in considerazione della **ridotta presenza del personale dipendente presso la sede del CSI** di Corso Unione Sovietica 216²;
- **la scadenza originaria del contratto** prevista al 31 luglio 2020, per effetto dei suddetti periodi di sospensione, è stata **posticipata al 2 novembre 2020³**;
- successivamente ai periodi di sospensione sopra richiamati, al fine di consentire la ripresa del servizio di ristorazione aziendale (a decorrere dal 22 giugno 2020), **il CSI ha convenuto con il fornitore Gemeaz Elios S.p.A. la prosecuzione delle prestazioni con modalità di erogazione ridotte** rispetto a quanto previsto dal Contratto d’appalto in essere, e in particolare:
 - la chiusura delle isole di distribuzione degli alimenti (insalate, frutta, pizza), sostituite da piatti preconfezionati e sospensione *lunch box*;
 - la riduzione nella scelta dei piatti;

¹ Provvedimento del 08/04/2020 di sospensione dell’esecuzione delle prestazioni a far data dal 13 marzo 2020; Provvedimento del 30/04/2020 di ripresa dell’esecuzione delle prestazioni a far data dal 4 maggio 2020; Provvedimento del 11 maggio di ulteriore sospensione dell’esecuzione delle prestazioni a far data dal 11 maggio 2020; Provvedimento del 17 giugno 2020 di finale ripresa dell’esecuzione delle prestazioni a far data dal 22 giugno 2020

² dal 13 marzo 2020 al 3 maggio 2020 (periodo di *lock down* nazionale) il 90% del personale dipendente ha proseguito le sue attività lavorative in modalità “da remoto”; dall’11 maggio 2020 al 21 giugno 2020, l’affluenza del personale dipendente è risultata inferiore rispetto alle previsioni definite nel “Piano di Rientro del CSI Piemonte” per i mesi di maggio e di giugno 2020

³ Rif. Comunicazione prot. CSI n. 0012467 del 31 luglio 2020

- la sostituzione degli alimenti “bio” con prodotti convenzionali di prima scelta;
 - la distribuzione esclusiva delle bevande confezionate;
- le **motivazioni** alla base del rinnovo del contratto d’appalto per il servizio di ristorazione aziendale in oggetto:
- **necessità di continuare a garantire il servizio di ristorazione aziendale**, tenuto conto di quanto emerso nell’ambito di una preliminare analisi condotta nel corso del 2019 dalle competenti Funzioni Organizzative del Consorzio, e in particolare:
 - **buon andamento del servizio**, testimoniato dalle risultanze di un’indagine di *customer satisfaction* condotta dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, già incaricato del controllo del servizio ristorazione aziendale⁴;
 - **livello di collaborazione assicurata dal fornitore** nella gestione del servizio e dell’attenzione alle richieste avanzate da CSI in corso d’opera;
 - **buon posizionamento di CSI su un *panel* di 8 aziende**, rispetto al costo medio di mercato ed alle caratteristiche del servizio erogato⁵;
 - **nonostante l’attuale situazione di emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19**, con le conseguenti incertezze connesse al rientro al completo del personale in presenza, viene in ogni caso confermata **la sussistenza delle condizioni per procedere con il rinnovo del contratto di appalto in essere**, in quanto:
 - il servizio di ristorazione, sebbene erogato in misura ridotta rispetto ad una situazione di ordinaria gestione, potrà mantenere le sue caratteristiche generali;
 - la collaborazione con l’Appaltatore potrà permettere al Consorzio di superare il periodo in corso, fortemente soggetto a fluttuazioni nei volumi di utenza del servizio.
- le **modalità di approvvigionamento** per il servizio in oggetto:
- formalizzazione del **rinnovo del Contratto d’appalto in essere per il servizio di ristorazione aziendale (Gara n. 01/17), alle nuove condizioni** determinate in considerazione della situazione emergenziale epidemiologica da Covid-19 tuttora in corso, e in particolare:

⁴ L’analisi dei dati ha avuto registrato da parte dei commensali una valutazione positiva nel 79.10%, con giudizi che si posizionavano in fascia alta del grading nel 45,60% dei casi. Solo una percentuale ridotta degli utenti (7,6%) non si riteneva soddisfatto del servizio.

⁵ risultati di una indagine di mercato che ha evidenziato, in relazione ai dati analizzati, come la mensa CSI si collochi:

- ✓ al 4° posto (su 9) per prezzo del pasto;
- ✓ al 5° posto (su 9) per numero medio di pasti erogati quotidianamente;
- ✓ ai primi posti tra le aziende che servono un menu che prevede materie prime biologiche, marchi DOP/IGP, prodotti locali/a filiera corta;
- ✓ tra le 4 aziende (su 9) che garantiscono ai propri dipendenti un servizio di *packed lunch* (pranzo da asporto).

- mantenimento delle **modalità ridotte di erogazione** del servizio di ristorazione introdotte a far data dal 22 giugno 2020 (quali la chiusura di una linea e delle isole *self-service* e la sostituzione prodotti bio con prodotti convenzionali di prima scelta);
- a fronte del calo di fatturato registrato dall'Appaltatore derivante dai volumi ridotti dell'anno in corso che ha evidenziato la necessità di un riproporzionamento dei costi, **rimodulazione dell'attuale tariffa unitaria per pasto** (pari a Euro 6,243 a pasto oltre IVA, di cui 1,51 euro a carico del dipendente), sulla base delle 3 fasce di fruizione del servizio riportate nella tabella sottostante:

fascia per n. pasti anno	n. pasti mese	tariffa
Superiore/uguale a 100.001	Superiore/uguale a 8.334	Euro 6,24
Tra 50.001 e 100.000	Tra 4.167 e 8.333	Euro 6,88
Inferiore/uguale a 50.000	Inferiore/uguale a 4.166	Euro 7,52

Tabella 1 – Rimodulazione tariffa unitaria del pasto

- **la durata** prevista del rinnovo (**dal 03/11/2020 al 02/11/2021**);
- le condizioni di fornitura e **le valutazioni alla base della determinazione delle nuove condizioni contrattuali**, e in particolare:
 - condotta nel 2019 sul livello del servizio offerto da Gemeaz Elior S.p.A.;
 - preso atto del fatto che:
 - le determinazioni assunte dal Consorzio in materia di gestione del personale in conseguenza delle previsioni di legge - che hanno imposto (e che presumibilmente continueranno ad imporre) il lavoro da remoto in percentuali consistenti - sono dipese dagli eventi imprevisi, imprevedibili e straordinari connessi alla pandemia da Covid-19;
 - tali determinazioni hanno oggettivamente inciso in modo significativo sull'equilibrio economico finanziario del Contratto per il servizio di ristorazione;
 - considerato ulteriormente che:
 - l'opzione di rinnovo per un periodo massimo di 12 mesi è stata **originariamente autorizzata** dal Consiglio d'Amministrazione entro il limite di spesa massimo pari a Euro 892.658,86 (oltre oneri di legge, oltre oneri di sicurezza da interferenza pari a Euro 4.300,00 oltre oneri di legge) **alle medesime condizioni contrattuali ed economiche definite a seguito della procedura**;
 - **il Contratto**, mentre sancisce la rinuncia dell'Appaltatore a richiedere la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta - ai sensi dell'art. 1467 C.C. - e la revisione del corrispettivo di cui all'art. 1664 C.C comma 1, **prevede contestualmente la possibilità di introdurre modifiche al medesimo** nel rispetto delle condizioni e limiti previsti all'art. 106 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. in quanto applicabili;

- rilevato che l'art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che **modifiche al contratto originariamente sottoscritto possano essere autorizzate dal RUP quando le necessità di modifica siano determinate da circostanze impreviste ed imprevedibili** per l'Amministrazione aggiudicatrice e, fra queste, rientra la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti dell'autorità preposti alla tutela di interessi rilevanti e sempre che:
 - la modifica non alteri la natura generale del contratto;
 - l'eventuale aumento del prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale;
- **la peculiarità del servizio di ristorazione aziendale**, concettualmente non diverso da un servizio gestito in termini di concessione, **che, per la sua giusta remunerazione, presuppone la presenza in sede di un organico aziendale che ne fruisca**, quanto meno in linea con le stime contemplate nell'Allegato 2 al Capitolato speciale d'Appalto – Requisiti tecnici che – sebbene in via indicativa – avevano costituito l'elemento di base per consentire a Gemeaz Elior S.p.A. di formulare l'offerta economica in sede di partecipazione alla gara aperta bandita nel 2017. Stime che, in concreto, si sono considerevolmente ridotte a seguito delle disposizioni connesse all'imprevedibile situazione emergenziale da Covid-19 determinatasi a marzo 2020.

CONSIDERATO altresì:

- l'importo di spesa massima prevista per il rinnovo del servizio di ristorazione aziendale - già autorizzato con Provvedimento del CdA del 30 gennaio 2017 e richiamato in premessa - pari a **Euro 892.658,86 (oltre oneri di legge) oltre oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza pari a Euro 4.300,00 (oltre oneri di legge)**,
- che, pur considerando la revisione della tariffa unitaria del pasto sopra indicata, tale importo risulta in ogni caso confermato, in quanto si delinearanno le seguenti situazioni:
 - si applicherà la tariffa ordinaria in caso di ritorno a volumi ordinari di affluenza del personale dipendente (fascia con numero di pasti superiore/uguale a 8.334), pertanto il costo complessivo del servizio resterà compreso entro la cornice economica approvata in origine per il rinnovo;
 - si verificherà l'incremento di tariffa in caso di affluenza inferiore del personale dipendente (fasce con numero di pasti inferiore a 8.333), che produrrà anch'esso un costo complessivo necessariamente compreso entro la cornice economica approvata in origine per il rinnovo.

DATO ATTO che:

- il suddetto rinnovo risulta coerente con la programmazione economico-finanziaria del Consorzio;
- per l'approvvigionamento in oggetto, il **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)** è **Giovanni Rubino** in qualità di Responsabile della Funzione Organizzativa "Personale, Organizzazione e Comunicazione" del Consorzio;

VISTI, infine:

- l'art.12.4 del 'Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione' del CSI-Piemonte, il quale prevede che *"Al fine di una pronta disponibilità di un documento che attesti l'atto assunto dal CdA, nelle more della formalizzazione del verbale della seduta, è inoltre facoltà dei 'Direttori responsabili' richiedere a Presidente e Segretario di sottoscrivere un apposito Provvedimento, nel quale sono riportati sinteticamente i contenuti dell'argomento esaminato e la relativa deliberazione del CdA"*;
- la deliberazione del CdA del 30 gennaio 2017 con la quale veniva approvata l'eventuale attivazione del rinnovo del servizio di ristorazione aziendale, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, per un importo di spesa massimo pari ad Euro 892.658,86 (oltre oneri di legge) oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 4.300,00 (oltre oneri di legge);
- la deliberazione del CdA del 25 luglio 2017 con la quale veniva autorizzato il Direttore Generale all'avvio dell'eventuale rinnovo e alla sottoscrizione del relativo atto, per un massimo di ulteriori 12 mesi, entro l'importo massimo di spesa autorizzato di cui sopra;

PRESO ATTO che:

- pur essendo prevista - nel Contratto d'appalto in essere - la facoltà di rinnovo per ulteriori 12 mesi alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, in considerazione dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in corso, con le conseguenti incertezze connesse al rientro al completo del personale in presenza, e del possibile protrarsi della situazione emergenziale anche nel corso di vigenza del periodo di rinnovo contrattuale, si ritiene di poter:
 - o confermare la ridefinizione delle prestazioni erogate, in modalità ridotta rispetto al perimetro tecnico originario, considerato l'intervenuto squilibrio delle prestazioni non prevedibile al momento della stipula del Contratto e l'eccessiva onerosità sopravvenuta a seguito di eventi straordinari;
 - o adottare la rimodulazione dell'attuale tariffa unitaria prevista per ciascun pasto (euro 6,243), nei seguenti termini:
 - pari a Euro 6,24 nel caso di un numero di pasti mensile consuntivo, in linea con i pasti erogati nei mesi precedenti all'emergenza sanitaria (pari o superiore a 8.334 pasti);
 - pari a Euro 6,88 nel caso in cui numero di pasti mensile a consuntivo tra 8.333 e 4.167;
 - pari a Euro 7,52 nel caso di un numero di pasti mensile a consuntivo inferiore a 4.167;

il Consiglio di Amministrazione:

- APPROVA la formalizzazione del rinnovo del Contratto di appalto in essere per il servizio di ristorazione aziendale (Gara n. 01/17), stipulato con la Gemeaz Elios S.p.A., per il periodo dal 3 novembre 2020 al 2 novembre 2021, entro i limiti dell'importo di spesa massimo - autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017 - pari ad Euro 892.658,86 (oltre oneri di legge) oltre oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 4.300,00 (oltre oneri di legge), alle nuove condizioni determinatesi a seguito dell'intervenuta emergenza sanitaria da Covid-2019, e cioè:
 - ridefinizione delle prestazioni erogate, in modalità ridotta rispetto al perimetro tecnico originario;
 - rimodulazione dell'attuale tariffa unitaria prevista per ciascun pasto (euro 6,243), nei seguenti termini:
 - pari a Euro 6,24 nel caso di un numero di pasti mensile consuntivo, in linea con i pasti erogati nei mesi precedenti all'emergenza sanitaria (pari o superiore a 8.334 pasti);
 - pari a Euro 6,88 nel caso in cui numero di pasti mensile a consuntivo tra 8.333 e 4.167;
 - pari a Euro 7,52 nel caso di un numero di pasti mensile a consuntivo inferiore a 4.167;
- DELEGA il Direttore Generale alla sottoscrizione della documentazione contrattuale necessaria alla formalizzazione del rinnovo di cui sopra.

Si allegano:

- "Motivazioni dell'Approvvigionamento"

(Allegato A)

Il Segretario del
Consiglio di Amministrazione

(Pietro Pacini)

*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il Presidente

(Letizia Maria Ferraris)

*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

RdA	WBS	Codice Materiale CSI	CUI	Affidamento continuativo
2019000620	M12-OMEN-STRUT-OMEN	5551200-2-000	n.a.	SI
2019000621	M12-OMDI-STRUT-OMDI	5551200-2-000	n.a.	SI
2019000622	G19-2104-SRVA-SVZZ -SRES	5551200-2-000	n.a.	SI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2020**

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

**RINNOVO DEL CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
AZIENDALE: AZIONI CONSEGUENTI ALL'INTERVENUTA EMERGENZA
SANITARIA COVID-2019**

1. Oggetto

Il presente rinnovo ha ad oggetto l'acquisizione del servizio di ristorazione aziendale per il periodo dal 3 novembre 2020 al 2 novembre 2021.

2. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento

Il servizio di ristorazione aziendale del CSI-Piemonte è attualmente erogato dalla società Gemeaz Elior S.p.A. a fronte di Contratto d'appalto stipulato in data 4 ottobre 2017 – con attivazione del servizio a far data dal 1° agosto 2017 a seguito dell'attivazione dell'esecuzione anticipata del Contratto autorizzata con Provvedimento del RUP del 27 luglio 2017 - all'esito di una procedura di gara aperta esperita ai sensi degli artt. 3, 58 e 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (rif. GA17_001) per la durata di 36 mesi a decorrere dal 1° agosto 2017 fino al 31 luglio 2020¹.

Il corrispettivo relativo alle prestazioni oggetto del contratto – sulla base dell'offerta economica presentata dall'operatore economico in sede di gara – è stato determinato nella somma massima spendibile non vincolante pari ad **Euro 2.637.667,76** (oltre oneri per la sicurezza da interferenze pari a Euro 22.285,00 e oneri di legge) per il periodo di 36 mesi, in relazione al numero di pasti effettivamente consumati nel periodo di vigenza del medesimo moltiplicato per il costo del singolo pasto, pari ad **Euro 6,06**.

¹ rif. Provvedimento di indizione del Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte del 30 gennaio 2017 e Provvedimento di aggiudicazione efficace del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017

Il Contratto in questione prevede ulteriormente che:

- **il CSI**, in qualità di Committente:
 - non è obbligato a richiedere l'esecuzione integrale delle prestazioni correlate all'importo massimo spendibile come sopra determinato, rispetto al quale non sussisteva garanzia alcuna di completa fruizione (rif. art. 4 comma 2 che recepisce quanto previsto con quanto previsto all'at. 1.4. del Capitolato Speciale d'Appalto – Requisiti Tecnici);
 - ha facoltà di rinnovare il medesimo contratto un periodo massimo di 12 mesi entro i limiti di spesa autorizzati dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte pari a Euro 892.658,86 (oltre oneri di legge, oltre oneri di sicurezza da interferenza pari a Euro 4.300,00 oltre oneri di legge), alle medesime condizioni contrattuali ed economiche definite a seguito della procedura (rif. art. 3 comma 2);

- **Gemeaz S.p. A.**, in qualità di Appaltatore:
 - rinuncia a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'art. 1467 cc ed alla revisione del corrispettivo di cui all'art. 1664 cc (rif. art. 4 comma 5).

A quanto sopra si aggiunga ulteriormente che, sempre in base al Contratto:

- ai sensi dell'art. 4 comma 6 i **corrispettivi**, come determinati al presente articolo, **rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del presente contratto, fatta salva la possibilità**, a partire dal secondo anno di vigenza del presente contratto, **di procedere alla revisione periodica dei prezzi da operarsi in ragione dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. FOI) mensilmente pubblicato dall'ISTAT**;

- ai sensi dell'art. 6 **non sono ammesse modifiche al Contratto medesimo**, se non nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in quanto applicabili.

Premesso quanto sopra, relativamente al quadro contrattuale di riferimento, **deve segnalarsi che a causa della situazione di emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19**, e conseguentemente all'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e dei successivi atti emergenziali, **il servizio di ristorazione aziendale è stato sospeso per i periodi dal 13 marzo 2020 al 3 maggio 2020 e dal 11 maggio 2020 al 21 giugno 2020 per un totale di 94 giornate².**

² Provvedimento del 08/04/2020 di sospensione dell'esecuzione delle prestazioni a far data dal 13 marzo 2020; Provvedimento del 30/04/2020 di ripresa dell'esecuzione delle prestazioni a far data dal 4 maggio 2020; Provvedimento del 11 maggio di ulteriore

Si rammenta infatti che il primo periodo di sospensione, dal 13 marzo al 3 maggio 2020, è stato causato dal periodo di *lock down*, che ha costretto oltre il 90% del personale dipendente allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità “da remoto”.

Successivamente, dal 11 maggio al 21 giugno 2020, il servizio di mensa è stato nuovamente sospeso a fronte di un'affluenza insufficiente di utenti, nonostante il Piano di Rientro del CSI prevedesse un rientro del personale dipendente negli uffici nella misura del 20% per il mese di maggio e del 30% nel mese di giugno.

Di conseguenza, **la scadenza originaria del contratto** prevista al 31 luglio 2020, per effetto dei suddetti periodi di sospensione, con comunicazione prot. CSI n. 0012467 del 31 luglio 2020 **è stata posticipata al 2 novembre 2020**.

Per consentire la ripresa dei servizi dal 22 giugno 2020, **il Consorzio ha convenuto con il fornitore Gemeaz Elios S.p.A. la prosecuzione delle prestazioni con modalità di erogazione ridotte** rispetto ai normali termini contrattuali.

Nello specifico, il servizio di ristorazione è stato riorganizzato come di seguito indicato:

- la chiusura delle isole di distribuzione degli alimenti (insalate, frutta, pizza), sostituite da piatti preconfezionati e sospensione *lunch box*;
- la riduzione nella scelta dei piatti;
- la sostituzione degli alimenti “bio” con alimenti convenzionali;
- la distribuzione esclusiva delle bevande confezionate.

Tale nuovo assetto del servizio resterà valido fino al 2 novembre 2020, ovvero la nuova scadenza del contratto in essere intervenuta nei termini suindicati.

Fermo tutto quanto sopra, deve ulteriormente aggiungersi che ai fini delle valutazioni in ordine all'esercizio dell'opzione di rinnovo prevista al sopra menzionato art. 3 comma 2 del Contratto, nel corso 2019 - quindi anteriormente al sopraggiungere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 - le funzioni organizzative competenti avevano avviato una preliminare analisi delle condizioni dell'appalto del servizio di ristorazione aziendale in corso, confermando l'opportunità di procedere con il rinnovo contrattuale, considerati:

- il buon andamento del servizio, testimoniato dalle risultanze di un'indagine di *customer satisfaction* condotta dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, già incaricato del controllo del servizio ristorazione aziendale³;
- il livello di collaborazione assicurata dal fornitore nella gestione del servizio e dell'attenzione alle richieste avanzate da CSI in corso d'opera;

sospensione dell'esecuzione delle prestazioni a far data dal 11 maggio 2020; Provvedimento del 17 giugno 2020 di finale ripresa dell'esecuzione delle prestazioni a far data dal 22 giugno 2020

³ L'analisi dei dati ha aveva registrato da parte dei commensali una valutazione positiva nel 79.10%, con giudizi che si posizionavano in fascia alta del grading nel 45,60% dei casi. Solo una percentuale ridotta degli utenti (7,6%) non si riteneva soddisfatto del servizio.

- i risultati di un'indagine di mercato che evidenziavano un buon posizionamento di CSI su un panel di 8 aziende, rispetto al costo medio di mercato ed alle caratteristiche del servizio erogato⁴.

L'istruttoria condotta, a cui si sono sommate considerazioni connesse all'attuale situazione di emergenza determinata dalla pandemia in corso, con le conseguenti incertezze connesse al rientro al completo del personale in presenza, hanno portato il RUP ad assumere una valutazione di sussistenza delle condizioni per procedere con il rinnovo del contratto di appalto in questione per ulteriori 12 mesi:

- il servizio di ristorazione, sebbene erogato in misura ridotta rispetto ad una situazione di ordinaria gestione, potrà mantenere le caratteristiche generali esposte nei punti sopra riportati e già sperimentate;
- la collaborazione con l'appaltatore potrà permettere al Consorzio di superare il periodo in corso, fortemente soggetto a fluttuazioni nei volumi di utenza del servizio.

A fronte di quanto sopra, con lettera del 22 luglio 2020 Prot. CSI n. 0011917, il Consorzio ha quindi presentato a Gemeaz Elior S.p.A. la richiesta di rinnovo del servizio dal 3 novembre 2020 al 2 novembre 2021.

Con propria comunicazione trasmessa via PEC il 13 ottobre 2020, **Gemeaz Elior S.p.A., oltre a chiedere il mantenimento delle modalità ridotte di erogazione del servizio introdotte dal 22 giugno 2020** (quali la chiusura di una linea e delle isole self-service e la sostituzione prodotti bio con prodotti convenzionali di prima scelta), a fronte del calo di fatturato derivante dai volumi ridotti dell'anno in corso, **ha evidenziato la necessità di un riproporzionamento dei costi che, sulla base di tre diverse ipotesi di stima dei pasti effettivamente erogati, porterebbe ad una rimodulazione dell'attuale tariffa** (si rammenta pari a Euro 6,243 a pasto oltre IVA, di cui 1,51 euro a carico del dipendente) sulla base delle tre fasce di fruizione del servizio, come da tabella riportata nel seguito:

fascia per n. pasti anno	n. pasti mese	tariffa
Superiore/uguale a 100.001	Superiore/uguale a 8.334	Euro 6,24
Tra 50.001 e 100.000	Tra 4.167 e 8.333	Euro 6,88
Inferiore/uguale a 50.000	Inferiore/uguale a 4.166	Euro 7,52

Tabella 1 – Rimodulazione tariffa unitaria del pasto

Preso atto della richiesta dell'Appaltatore:

⁴ In relazione ai dati analizzati, la mensa CSI si collocava:

- ✓ al 4° posto (su 9) per prezzo del pasto;
- ✓ al 5° posto (su 9) per numero medio di pasti erogati quotidianamente;
- ✓ ai primi posti tra le aziende che servono un menu che prevede materie prime biologiche, marchi DOP/IGP, prodotti locali/a filiera corta;
- ✓ tra le 4 aziende (su 9) che garantiscono ai propri dipendenti un servizio di *packed lunch* (pranzo da asporto).

- considerato che l'analisi condotta nel 2019 sul livello del servizio offerto da Gemeaz Elixir S.p.A. aveva dato esito positivo;
- preso atto del fatto che:
 - le determinazioni assunte dal Consorzio in materia di gestione del personale in conseguenza delle previsioni di legge che hanno imposto (e che presumibilmente continueranno ad imporre) il lavoro da remoto in percentuali consistenti sono dipese dagli eventi impreveduti, imprevedibili e straordinari connessi alla pandemia da Covid 19;
 - tali determinazioni hanno oggettivamente inciso in modo significativo sull'equilibrio economico finanziario del Contratto per il servizio di ristorazione;
- considerato ulteriormente che:
 - l'opzione di rinnovo per un periodo massimo di 12 mesi è stata originariamente autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione entro il limite di spesa massimo pari a Euro 892.658,86 (oltre oneri di legge, oltre oneri di sicurezza da interferenza pari a Euro 4.300,00 oltre oneri di legge) alle medesime condizioni contrattuali ed economiche definite a seguito della procedura;
 - il Contratto, mentre sancisce la rinuncia dell'Appaltatore a richiedere la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta - ai sensi dell'art. 1467 C.C. - e la revisione del corrispettivo di cui all'art. 1664 C.C comma 1, prevede contestualmente la possibilità di introdurre modifiche al medesimo nel rispetto delle condizioni e limiti previsti all'art. 106 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. in quanto applicabili;

Rilevato inoltre che, l'art. 106 comma 1 lett. c) e comma 7 prevede che modifiche al contratto originariamente sottoscritto possano essere autorizzate dal RUP quando le necessità di modifica siano determinate da circostanze imprevedute ed imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice e fra queste rientra la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti dell'autorità preposti alla tutela di interessi rilevanti e sempre che:

- la modifica non alteri la natura generale del contratto;
- l'eventuale aumento del prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale;

il RUP ritiene sussistano le condizioni per procedere al il rinnovo del contratto accettando le richieste del fornitore di:

- modifiche organizzative nell'erogazione dei pasti nei termini sopra riportati;
- rimodulazione dell'attuale tariffa unitaria prevista per ciascun pasto (euro 6,243)⁵, anche in considerazione del possibile protrarsi della situazione emergenziale anche nel corso di vigenza del periodo di rinnovo contrattuale. Sulla base dei seguenti scaglioni di tariffe:

⁵ Tariffa unitaria comprensiva degli adeguamenti ISTAT intervenuti sulla tariffa originaria pari a Euro 6,06

- pari a **Euro 6,24** nel caso di un numero di pasti mensile consuntivo, in linea con i pasti erogati nei mesi precedenti all'emergenza sanitaria (pari o superiore a 8.334 pasti);
- pari a **Euro 6,88** nel caso in cui numero di pasti mensile a consuntivo tra 8.333 e 4.167;
- pari a **Euro 7,52** nel caso di un numero di pasti mensile a consuntivo inferiore a 4.167.

Quanto sopra anche in considerazione della **peculiarità del servizio di ristorazione aziendale**, concettualmente non diverso da un servizio gestito in termini di concessione, che, **per la sua giusta remunerazione, presuppone la presenza in sede di un organico aziendale che ne fruisca**, quanto meno in linea con le stime contemplate nell'Allegato 2 al Capitolato speciale d'Appalto – Requisiti tecnici che – sebbene in via indicativa – avevano costituito l'elemento di base per consentire a Gemeaz Elixor S.p.A. di formulare l'offerta economica in sede di partecipazione alla gara aperta bandita nel 2017. Stime che, in concreto, si sono considerevolmente ridotte a seguito delle disposizioni connesse all'imprevedibile situazione emergenziale da Covid-19 determinatasi a marzo 2020.

Peraltro, il servizio di ristorazione aziendale è previsto nell'art. 13 del Contratto Integrativo Aziendale: di conseguenza, in caso di mancata apertura della mensa, il Consorzio sarebbe in ogni caso tenuto ad organizzare servizi sostitutivi (buoni pasto) ovvero corrispondere una specifica indennità economica (c.d. indennità sostitutiva mensa), sostenendo costi di gran lunga maggiori.

Si pone altresì in evidenza che nell'anno in corso il costo del servizio di ristorazione sostenuto risulta di gran lunga inferiore all'anno precedente, sempre per effetto dei periodi di sospensione e riduzione di affluenza sopra riportati.

Nella tabella sottostante si riporta il costo complessivo dei pasti effettuati nel 2020 e anni precedenti.

2017	2018	2019	2020 (gen-set)
€ 718.124,54	€ 682.610,60	€ 693.094,45	€ 183.792,80

3. Spesa prevista

Si conferma l'importo di spesa previsto per il rinnovo del servizio di ristorazione aziendale per un periodo massimo di 12 mesi, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte e pari a **Euro 892.658,86** (oltre oneri di legge, oltre oneri di sicurezza da interferenza pari a Euro 4.300,00 oltre oneri di legge).

Il suddetto importo costituirà il limite massimo di spesa anche nel caso in cui si dovesse procedere all'applicazione della tariffa con incremento massimo qualora l'affluenza dei dipendenti del personale dipendente rientrasse nella fascia con numero di pasti inferiore a 8.333).

Resta inteso che l'importo massimo in questione è da intendersi a consumo e che quindi il CSI- Piemonte riconoscerà al fornitore solo quanto dovuto per i pasti effettivamente fruiti dagli utenti, previa verifica attraverso i sistemi di rilevazione aziendali.

4. Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale

L'importo previsto rientra nelle previsioni di spesa 2020-2023 della Funzione Organizzativa "Personale, Organizzazione e Comunicazione".

5. Verifica parametri prezzo-qualità di Convenzioni CONSIP/SCR-Piemonte/Città Metropolitana di Torino e catalogo

Relativamente alla tipologia di servizio oggetto d'appalto, al fine di adempiere all'obbligo di utilizzo dei parametri prezzo-qualità delle Convenzioni Consip S.p.A. come limite massimo per l'acquisto di beni e servizi comparabili, si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive o di Accordi Quadro nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it) e della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.), nonché di avvisi relativi alle iniziative del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino.

Il riscontro, alla data del 23 ottobre 2020, è il seguente:

- sui cataloghi di Consip S.p.A., di SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro o Avviso.

6. Conformità alle disposizioni ISO 27001:2013

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni ISO 27001:2013.

7. Conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2018

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni UNI CEI EN ISO 50001:2018.

8. Conformità alle disposizioni ISO 45001:2018

Il presente approvvigionamento risulta conforme alle disposizioni ISO 45001:2018 ed è stata effettuata la verifica preventiva di conformità da parte del Servizio Prevenzione e Protezione del CSI-Piemonte.

9. Conformità alle disposizioni ISO 22301:2012

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione della norma ISO 22301:2012.

10. Conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Il presente approvvigionamento rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di dati personali.

11. Modalità di approvvigionamento

Alla luce di quanto sopra esposto, si richiede di procedere a favore della Società Gemeaz Elixir S.p.A. con la formalizzazione del rinnovo del Contratto di appalto per il servizio di ristorazione aziendale (Gara n. 01/17), per il periodo dal 3 novembre 2020 al 2 novembre 2021, alle nuove condizioni dettagliate al precedente par. 2.

Al visto di:

Funzione Organizzativa
"Procedure e Strategie di Acquisto"
(Barbara Gallizia)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Alla firma di:

Il RUP
Funzione Organizzativa
"Personale, Organizzazione e Comunicazione"
(Giovanni Rubino)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Funzione Organizzativa
"Acquisti e Affari Corporate"
(Paolo Foietta)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Funzione Organizzativa
"Amministrazione, Finanza e Controllo"
(Franco Ferrara)
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*